

# comunicare il sorriso di Dio

**Mi arriva tutti i giorni un pensiero di riflessione che giro anche a voi ,  
perchè pensare fa sempre bene.**

## **PROPOSTA PER OGGI, GIOVEDI' 2 A P R I L E**

E' impossibile **non comunicare**, perché il nostro comportamento è già una forma di comunicazione , a voi chiara di 1.000 parole.

Ora immagina di entrare in una stanza in cui ci sono persone che pensi ce l'abbiano con te. Quale sarà il tuo atteggiamento?

**Sarai sospettoso**, col volto teso e chiuso in te stesso, anche fisicamente: ti muoverai lentamente senza parlare, con sguardo basso, mani in tasca o braccia conserte.

Cosa penseranno le persone che ti vedranno entrare? Vedendoti così, difficilmente ti verranno incontro col sorriso; penseranno invece che tu abbia qualcosa nei loro riguardi.

E così, come di fronte allo specchio, ti restituiranno ciò che tu hai dato a loro: diffidenza e chiusura; al che tu potrai pensare: «Avevo proprio ragione, queste persone ce l'hanno con me!»

Proprio così: avevi un'idea e la realtà ha confermato ciò che pensavi! Qualcuno ha dato un nome molto efficace a questo meccanismo: la profezia che si autorealizza.

**Riavvolgi il nastro**, e immagina di entrare in quella stanza con un atteggiamento completamente diverso: **indossi un bel sorriso** ed entri salutando con calore, ti presenti dicendo il tuo nome e chiedi alle persone come stanno o cosa stanno facendo.

Sono sicuro che anche loro ti restituiranno sorrisi e saluti in modo simpatico e disteso.

Non so se ti è mai capitato di pensare: «Ce l'hanno con me.»

A me tante volte, con l'unico risultato di piangermi addosso e chiudermi ancor più in me stesso, triste ed incompreso.

Mi avvicinavo agli altri e attendevo che mi dessero segnali positivi come un assetato cerca acqua nel deserto, fino a quando ho capito una cosa che mi ha completamente cambiato la vita: **dovevo smettere di cercare conferme.**

Dovevo essere io il primo ad immettere nell'incontro con gli altri quelle emozioni positive che desideravo tanto ricevere da loro.

Ti faccio un esempio da prete: quando vado porta a porta a benedire le famiglie e suono a qualcuno che non conosco ancora, ormai da anni ho smesso di chiedermi: «Come mi accoglieranno?», sostituendo quella domanda carica di ansia, con un'altra molto più distesa:

**«Quale emozione positiva voglio comunicare a chi mi aprirà la porta?»** Ti assicuro che da quel giorno la mia vita è cambiata da così a così.

Provaci anche tu: smetti di cercare conferme.

Cerca di dare per primo agli altri ciò che da loro vorresti ricevere.

Vuoi che ti sorrivano? **Dona un sorriso.**

Vuoi apertura? **Mostrati aperto.**

Desideri fiducia? **Dai fiducia tu per primo.**

«**Date e vi sarà dato**», disse un giorno Gesù.

Non si può non comunicare.

Tanto vale comunicare qualcosa di bello: gli altri ti restituiranno piacevolmente ciò che piacevolmente gli avrai donato.

**A domani,**

